



Contribution ID: 2

Type: not specified

Differenze nella misura della sensibilità al contrasto con lettere e reticoli

Monday, 11 November 2024 14:45 (15 minutes)

La sensibilità al contrasto (CS) è la capacità di rilevare il contrasto di luminanza. In termini psicofisici, è l'inverso del contrasto minimo percepibile (Millodot, 2014). È anche definita come la capacità di identificare minime differenze nelle sfumature e nei pattern (Stalin et al., 2020). La CS è considerata un buon indicatore critico della funzione visiva, poiché fornisce informazioni importanti sulla visione funzionale e consente una migliore comprensione di lievi perdite di visione potenzialmente dovute a problemi ottici o neurofisiologici (Elliott, 1998). Clinicamente, è importante rilevare la CS, poiché permette di monitorare l'evoluzione e il trattamento di malattie oculari e sistemiche. È noto che la sensibilità al contrasto si riduce in varie condizioni oculari e sistemiche, come nei soggetti con glaucoma, ipertensione oculare, cataratta, malattie retiniche e del nervo ottico (Tahir et al., 2009).

D'altra parte, la CS è considerata un indicatore visivo funzionale altamente informativo della qualità della visione, che identifica il livello di prestazione in diverse attività pratiche della vita quotidiana mediate dal sistema visivo (Owsley & Sloane, 1987). Infatti, la CS può prevedere la performance visiva e la soddisfazione nei soggetti corretti con lenti a contatto, ortokeratologia o chirurgia refrattiva meglio di altri indicatori visivi (Ginsburg, 2006).

Nella routine clinica di valutazione della visione, la funzione di sensibilità al contrasto (CSf) viene valutata con diversi metodi psicofisici e stimoli. Tra gli stimoli utilizzati ci sono sia test con reticoli (stimoli a onde sinusoidali) che test con lettere (stimoli a onde quadre). Questi possono essere generati regolando la frequenza spaziale e il livello di contrasto tramite sistemi elettronici e visualizzati su display a cristalli liquidi (LCD) (Zeri et al., 2017). Tuttavia, la letteratura è carente riguardo alle differenze nelle misurazioni della CSf con reticoli e lettere generate da sistemi LCD.

Presenter: Prof. DI VIZIO, Assunta (Università di Roma Tre)

Session Classification: CONTRIBUTI SCIENTIFICI (SESSIONE 1)